

BIBLIOTECANDO 2006 – Scheda di valutazione dei progetti

Punti: da 1 a 100

ISTITUTO PROPONENTE

ORDINE DI SCUOLA

Elementi considerati	Eventuali osservazioni	Punti
Miglioramento qualitativo/quantitativo dell' uso della biblioteca (da 1 a 20)		
Corrispondenza ai bisogni degli alunni (da 1 a 10)		
Presenza di elementi motivanti per l'uso della biblioteca (da 1 a 10)		
Innovazione e creatività nella progettazione, nell'uso delle risorse, nei metodi utilizzati (da 1 a 20)		
Carattere di trasferibilità (da 1 a 20)		
Altri elementi qualificanti: ■ coinvolgimento dell'intero istituto ■ coinvolgimento del territorio ■ altro (specificare) (da 1 a 20)		
TOTALE PUNTI		

Thinking library

“*Omnia mea mecum porto*” (Biante, filosofo greco VI secolo)

DI GABRIELLA COLLA

La “biblioteca pensante” presentata durante il gemellaggio “Torino-Roma: Capitali Mondiali del Libro”

Il progetto *Thinking library*, realizzato da Giovanna Guariello e Germano Pains di “Goaling” e promosso dall’Assessore all’Istruzione della Provincia di Torino Umberto D’Ottavio, ha saputo ben interpretare gli obiettivi e lo spirito della nuova concezione di “conoscenza a portata di mano”, di un uso e di una gestione dell’informazione accessibile, fruibile individualmente e collettivamente, del concetto della *Infomobility*.

La “*biblioteca pensante*”, presentata in anteprima nazionale durante la Fiera del Libro 2006 e spiegata in un incontro presso l’ITC “Russel Moro” di Torino agli studenti dei sette istituti di Torino e Roma coinvolti nel gemellaggio “Torino-Roma: Capitali Mondiali del Libro”. Il progetto, promosso dall’USR per il Piemonte, assume un particolare significato e rilievo, oltre che una grande valenza culturale ed educativa, nella nostra epoca così fortemente caratte-

Thinking library può rappresentare lo strumento che può rendere l'informazione individuabile, accessibile e fruibile

rizzata dalla globalizzazione e dai continui e veloci contatti internazionali. La necessità di cercare e definire ambiti comuni e di sottolineare le competenze interculturali comporta la creazione di nuovi strumenti che possano valorizzare sì la creatività individuale, ma anche essere fonte di ricerca immediata.

Questo strumento costituisce, quindi, una risorsa di prim'ordine per sottolineare l'importanza del "comune sentire" o "cooperative learning", in un contesto di integrazione globale che mira ad integrare le competenze personali e i suoi sviluppi nell'ambito internazionale.

In questo modo, gli *open archives* oltrepassano i confini delle comunità scientifiche e diventano di facile fruizione per tutto il pubblico, in particolare per i giovani che hanno una naturale predisposizione per l'applicazione delle nuove tecnologie.

L'utilizzo delle ITC, la velocità e la possibilità di condivisione e comunione immediata sono ormai pratiche quotidiane e la scelta di queste modalità operative evidenzia come l'applicazione delle nuove tecnologie debba diventare in futuro la quotidianità, non un'eccezione o un'eventualità.

Gli studenti hanno voluto sapere il perché della citazione latina in un'epoca in cui il ruolo di lingua veicolare viene svolto dall'inglese.

"*Omnia mea mecum porto*" (porto con me tutte le mie cose) vuole sottolineare proprio come il "motore" della propria esistenza debba essere sempre con l'individuo, come patrimonio inscindibile

del proprio essere e della propria formazione personale, della propria "*Bildung*". (L'argomentazione si riferisce alle discussioni degli umanisti sulla differenza tra le biblioteche monastiche, note per essere inamovibili, e quelle piccole private che per l'appunto viaggiano con il proprietario).

Ulteriore obiettivo, che può essere ascritto allo "bisaccia multimediale", è quello di sostenere l'apprendimento per tutta la vita nell'ottica del *Lifelong Learning*, tenendo presenti gli obiettivi di Lisbona, ormai di larga diffusione e conoscenza.

Grazie a questo strumento ognuno è in grado di rendere pubblico il materiale "grigio" prodotto ed utilizzato nello studio, nel lavoro e nel tempo libero, favorendo, in questo modo, la possibilità di creare una comunità virtuale.

Inoltre, l'esigenza di pubblicare documenti su Internet è sempre più ampia ed essendo le pagine Web, i *blogs* ed i *forum* gli strumenti più accessibili che gli utenti possono utilizzare per soddisfare tale bisogno, *Thinking library* può rappresentare lo strumento che, per le sue caratteristiche di apertura, agilità e affidabilità nella gestione dei metadati, può rendere l'informazione individuabile, accessibile e fruibile superando le difficoltà esistenti, per gli utenti non professionisti, nella gestione dei metadati. Infatti, mette a disposizione degli studenti un'interfaccia semplificata per la gestione dei metadati documentali e bibliografici secondo gli *standard* internazionali (FRBR, UNIMARC).

Rappresenta, quindi, uno strumento di *knowledge management* aperto, coordinato e condiviso e si inserisce nel quadro delle iniziative di promozione della lettura, prospettando percorsi "originali" che si intersecano con i processi in atto e consentendo la raccolta, la catalogazione, la disseminazione e la condivisione del patrimonio documentale prodotto dai singoli utenti, da gruppi di progetto e da comunità di apprendimento e di pratica.

Si precisa che, per patrimonio documentale, si devono intendere le relazioni, le tesi, i documenti di lavoro, gli articoli, gli appunti, i libri, le riviste, i CD, i DVD.

Nel *modus operandi* "utente individuale", *Thinking library* è dedicata agli utenti che intendono gestire il proprio patrimonio bibliografico e documentale *on line* e renderlo condiviso, globalmente o parzialmente, attraverso la pubblicazione dei materiali non contraddistinti come riservati.

Le caratteristiche dello strumento sono la documentazione bibliografica, i multimedia, i *learning objects* e la catalogazione derivata su sorgenti nazionali ed internazionali. A ciò si aggiungono *standard* di catalogazione minimi ed agevoli ed un motore multidimensionale in grado di incrociare metadati *standard*, *abstract*, *keywords*, commenti ed info sull'utente per favorire accessi reticolari all'informazione e la definizione di percorsi personalizzati di gestione della conoscenza. Il menu e le funzioni sono multilingue e vi è la possibilità di associare *abstract* e commenti, frasi, citazioni e spunti di discussione per il lavoro cooperativo.

Durante questa fase si prevede la gestione della base dati condivisa con identificazione dell'utente e definizione della titolarità del materiale redatto con un *thinker*, che ha il ruolo di coordinamento, e alcuni *writers*.

"La conoscenza sempre a portata di mano" è anche un'applicazione multi-piattaforma per Palmare, Smartphone e pocket PC, per la gestione *on line* e *off line* della base dati e la sincronizzazione con il *server* Web.

Ideatori di *Thinking library*

Giovanna Guariello e Germano Painsi

Goaling - Tel. 011/4023217
www.goaling.it
info@goaling.it